

La Società ELMA CART srl ha presentato istanza di V.I.A. in data 28/06/2017 ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nella medesima data del 28/06/2017, la Società proponente ELMA CART srl ha effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area Valutazione di Impatto Ambientale, come risulta dall'avviso pubblicato a mezzo stampa, e presso il Settore Ambiente ed Energia della Provincia di Frosinone e l'Ufficio Tecnico del Comune di Broccostella.

Per quanto riguarda le misure di pubblicità:

- la Società proponente alla consegna degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale ha provveduto alle misure di pubblicità pubblicando sul quotidiano "La Provincia" del 28/06/2017 l'annuncio di avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 24, comma 2, della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 45/2017 dell'elenco;

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento:

- nel termine di 60 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico, ai sensi dell'art. 24, comma 4, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nei termini di cui agli art. 24, comma 4 e art. 25, comma 3, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e successivamente a tali termini, non sono pervenute osservazioni;

Esaminati gli elaborati trasmessi dalla Società proponente relativamente al progetto definitivo, e qui elencati a seguire:

- A.1 Relazione descrittiva;
- A.2 Relazioni tecniche (descrizione tecnica impianto Halmax – Caldaie Pelucchi, Assieme del generatore, Bilancio di massa, P&I impianto generatore vapore, Relazione progettuale 2017 – modifica della macchina in continua);
- A.3 Relazione geologica;
- A.4 Relazione paesaggistica;
- A.5 Studio di ricaduta al suolo degli inquinanti;
- A.6 Studio di inserimento urbanistico;
- A.7 Elaborati grafici:
 - Tav.01 "Inquadramento";
 - Tav.02A "Stato di fatto - prospetti e sezioni";
 - Tav.02B "Stato di fatto – piante – particolari locale caldaia";
 - Tav.03-1 "Tavola di progetto – impianto di recupero scarti pulper";
 - Tav.03-2 "Tavola di progetto – nuova sezione macchina continua";
- A.10 Computo metrico estimativo;
- A.11 Quadro economico;
- B Studio di impatto ambientale;
- C Sintesi non Tecnica;
- Autorizzazioni vigenti associate all'intervento proposto.

Con nota prot.n. 491016 del 2/10/2017 è stata convocata in data 19/10/2017 la conferenza di servizi prevista dall'art. 25, comma 3, parte II del D.Lgs. 152/2006, finalizzata all'acquisizione dei pareri delle autorità ambientali interessate ai sensi dell'art. 26, comma 4, del citato decreto;

La Società proponente ELMA CART srl, con PEC del 09/10/2017, ha trasmesso le attestazioni di avvenuta consegna di tutta la documentazione relativa all'istanza di VIA in oggetto a tutti gli Enti interessati nel procedimento;

È pervenuta nota prot.n. 506553 del 09/10/2017 dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità in cui si rappresenta di non aver ricevuto la documentazione e che nella nota di convocazione non viene specificato se l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica e se costituisca variante agli strumenti urbanistici vigenti;

È pervenuta nota prot.n. 79095 del 12/10/2017, acquisita con prot.n. 513453 del 12/10/2017, di ARPA Lazio, in cui comunica che la Agenzia si esprimerà nell'ambito del procedimento di A.I.A. di cui al Titolo III-bis della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

È pervenuta nota prot.n. 516894 del 13/10/2017 dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica con l'espressione del parere di competenza;

È pervenuto il parere del Comune di Broccostella espresso con nota prot.n. 5065 del 19/10/2017, acquisita con prot.n. 527781 del 19/10/2017;

È pervenuta comunicazione del Comune di Arpino, acquisita con prot.n. 527828 del 19/10/2017, in cui evidenzia l'impossibilità a partecipare alla conferenza di servizi e di non aver avuto ricevuto la documentazione inerente il progetto;

In data 19/10/2017 si è svolta la prima seduta dei lavori della conferenza dei servizi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nel corso della quale l'Area V.I.A. ha evidenziato alcune tematiche interessanti il progetto in esame, derivanti dall'istruttoria effettuata, che dovevano essere approfondite per il prosieguo dell'iter procedurale;

Con nota datata 18/10/2017 e recante prot.n. 37421 del 23/10/2017, acquisita con prot.n. 550235 del 30/10/2017, l'Area Urbanistica del Comune di Sora ha comunicato di non poter partecipare alla prima seduta della conferenza riservandosi di esprimere successivamente le proprie valutazioni prima della conclusione della stessa conferenza;

Con nota prot.n. 542150 del 26/10/2017 è stata effettuata la trasmissione del verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 19/10/2017, con i relativi allegati;

Con PEC del 27/11/2017, acquisita con prot.n. 600789 del 27/11/2017 e prot.n. 607659 del 29/11/2017, la Società proponente ELMA CART srl ha trasmesso le integrazioni documentali, anche in sostituzione di alcuni elaborati progettuali iniziali, relativamente alla configurazione impiantistica complessiva *post-operam*:

- Riscontro alle richieste di integrazioni_ Conferenza dei servizi del 19/10/2017;
- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Broccostella in data 31/01/2018;

- Valutazione di Impatto sulla Qualità dell'aria, Norme di Attuazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio (D.G.R. n. 164 del 05/03/2010); Elaborato ai sensi dell'Allegato 2 – Procedura Tecnica n. 2: “Linee Guida per la Valutazione dell'impatto sulla Qualità dell'Aria dei punti di emissione di un impianto” (studio datato 22/11/2017);
- Verifica previsionale di impatto acustico (datato 24/11/2017), allegato tecnico allo studio di impatto ambientale;
- Planimetrie integrative (redatte in data 17/11/2017):
 - TAV.I 1 “Stato di fatto – pavimentazioni, aree stoccaggio, accessi, parcheggi”;
 - TAV.I 2 “Stato di fatto - Coperture e sezioni”;
 - TAV.I 3 “Progetto in pianta e sezioni”;
 - TAV.I 4 “Stato di fatto – inquadramento”;
 - TAV.I 4/I “Stato di fatto – Inquadramento - Elaborazione GIS elementi confinanti e sensibili”;
 - TAV.I 5 “Stato di fatto - report fotografico”;
 - TAV.I 6 “Punti di emissione - Ante e post operam”;

Con nota prot.n. 14211 del 11/12/2017, acquisita al prot.n. 632267 del 12/12/2017, è pervenuto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

Con nota prot.n. 21275 del 15/01/2018 è stata convocata la seconda e conclusiva seduta della conferenza di servizi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nella data del 01/02/2018;

Con nota prot.n. 507 del 30/01/2018, acquisita al prot.n. 52916 del 31/01/2018, l'Area Tecnica del Comune di Broccostella ha relazionato, con riferimento a quanto richiesto nell'ambito della prima seduta di conferenza dei servizi, in merito alla conformità urbanistica ed edilizia dell'attuale consistenza, alla verifica dei gravami di uso civico e relativamente alla classificazione acustica;

E' pervenuta nota prot.n. 6509 del 01/02/2018, acquisita al prot.n. 57738 del 01/02/2018, con cui l'Ufficio Qualità dell'Aria del Settore Ambiente della Provincia di Frosinone ha trasmesso alcuni indicazioni progettuali intenti a tutelare il contesto ambientale specie per le emissioni in atmosfera;

In data 01/02/2018 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della conferenza di servizi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., anche in relazione a chiarimenti di alcuni aspetti tecnici che sono stati valutati a seguito delle integrazioni trasmesse dal proponente sopra elencate;

Con nota prot.n. 97150 del 20/02/2018 è stato trasmesso il verbale della seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 01/02/2018, completa dei relativi allegati, nell'ambito della quale si è evidenziata la necessità dell'acquisizione di alcuni pareri mancanti ma necessari per la conclusione del procedimento;

Con nota prot.n. 157740 del 20/03/2018 è stato inviato un sollecito per i pareri mancanti delle Autorità ambientali interessate nel procedimento amministrativo al fine di concludere il procedimento di V.I.A. in essere;

Con alcune PEC del 13/03/2018, del 26/04/2018, del 02/05/2018 e del 07/05/2018, la Società proponente ELMA CART srl ha chiesto informazioni in relazione al progetto presentato e sulla chiusura del procedimento amministrativo regionale sollecitandone la conclusione;

Con PEC acquisita con prot.n. 356883 del 15/06/2018 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa per un approfondimento dell'istruttoria fornendo precisazioni cartografiche sulle aree in uso alla Cartiera HPS srl e alla Società ENEL.SI srl nonché alla ELMA CART srl nonché sull'assetto impiantistico esistente;

Con nota prot.n. 366388 del 20/06/2018 è pervenuto il parere dell'Area Rifiuti e Bonifiche;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto - Quadro Progettuale

Il progetto in esame riguarda l'ampliamento e l'adeguamento dell'esistente cartiera ubicata in località Ferrazza del Comune di Broccostella (FR).

La Società ELMA CART Srl è proprietaria di un impianto di produzione di carta per ondulatori; il sito e le maestranze sono gestiti dalla società affittuaria H.P.S. Srl, società che si occupa fattivamente della produzione ed a favore della quale sono stati rilasciati tutti gli atti autorizzativi necessari a svolgere la attività.

L'esercizio dell'impianto in oggetto è stato autorizzato, per quanto concerne l'attività produttiva della cartiera, alla Società affittuaria H.P.S. s.r.l. con Autorizzazione Integrata Ambientale acquisita con Determinazione della Provincia di Frosinone n. 456 del 16/10/2009, volturata con Determinazione n.2014/4043 del 22/12/2014, mentre per quanto concerne l'attività di recupero rifiuti non pericolosi la medesima Società risulta iscritta al registro della Provincia di Frosinone n.32/A.216.FR.

Precedentemente la stessa Società ELMA CART srl aveva effettuato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di realizzazione del solo impianto di generazione di vapore, la cui procedura si è conclusa con il rinvio a Valutazione di Impatto Ambientale.

Il progetto, di cui alla presente istanza, che la società intende attuare consiste in:

- *necessità di superare la soglia delle 10 tonnellate al giorno, prevista alla lettera z.b) dell'allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, per le operazioni di recupero R3, R13 ed R1;*
- *previsione del possibile superamento della soglia di 200 tonnellate/giorno di capacità produttiva prevista al punto d) dell'Allegato III;*
- *introduzione nel ciclo produttivo di un impianto di generazione di vapor saturo con tecnologia a "letto fluido bollente" per la combustione di scarto di pulper (CER 030307 – scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone).*

La capacità produttiva attuale ammonta a circa 54.000 t/a di carta, la capacità conseguente all'aumento in progetto è 91.000 t/a, corrispondente a circa 270 t/g.

L'aumento della capacità produttiva supera le 200 t/g limite previsto per la V.I.A. per la tipologia di impianto di produzione cartaria di cui al punto d), dell'Allegato III, alla parte 2^a, del D.Lgs. 152/2006.

In tale aspetto l'attuale progetto si differenzia da quello valutato nella precedente procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. dove non era previsto ampliamento della capacità produttiva della cartiera.

In termini di recupero di rifiuti, attualmente la capacità massima dell'impianto per le operazioni di recupero/smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R3) è pari a 9,6 t/giorno e 3.200 t/anno; nel progetto in esame l'impianto è proposto per le operazioni di recupero/smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi:

- con tipologia di operazioni R13, R3 (tipologia punto I.I DM 5.2.98) per quantitativi di 40 t/giorno e 13.000 t/anno;
- con tipologia di operazioni R13, R1 (CER 030307) per quantitativi di 18,5 t/g e 6.000 t/a (impianto per produzione di vapore saturo con tecnologia a "letto fluido bollente" per la combustione di scarto di pulper, riducendo dell'85% lo scarto pulper conferito all'esterno).

Per cui il progetto, come evidenziato sopra, prevede la realizzazione di un impianto di generazione vapore alimentato con scarti di produzione (termocombustore di scarti di pulper), recupero di carta da macero oltre 10 t/g, aumento della capacità produttiva, in un impianto già in esercizio in località Ferrazza, nel Comune di Broccostella (FR), area inclusa nel perimetro del Piano Attuativo dell'Agglomerato industriale di Sora - Isola Liri del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone.

L'impianto in progetto è tecnicamente connesso alla Cartiera HPS s.r.l. e l'intervento prevede la realizzazione del termocombustore su un'area già occupata da una centrale termica, che verrà smantellata per lasciare spazio alla nuova installazione. In particolare (Cfr. TAV.I 6 con le integrazioni redatte in data 17/11/2017):

- al posto della caldaia BONO (attuale punto emissivo E1), nel medesimo locale tecnico dove è attualmente ubicata tale caldaia ed esternamente all'edificio principale della cartiera, sarà collocato il nuovo termocombustore (con nuova denominazione del punto emissivo E4);
- la caldaia Mingazzini (attuale punto emissivo E5) risulta già dismessa alla data del 01/02/2018, come da dichiarazione del proponente nella seconda seduta Conferenza dei Servizi;
- la caldaia ICI (attuale punto emissivo E4) viene mantenuta come localizzazione, ma assume la nuova denominazione di punto emissivo E1;
- i tre punti emissivi che restano invariati nell'assetto impiantistico attuale e futuro sono: punto emissivo E2 "Fumana", punto emissivo E3 "Estrattore refili", punto emissivo E "cogeneratore Enel.Si".

La Società ELMA CART srl proponente evidenzia che *le attuali caldaie vengono utilizzate alternativamente come anche da prescrizione AIA. La caldaia BONO verrà dismessa e rimossa, mentre la caldaia ICI avrà una funzione integrativa e quindi di funzionamento contemporaneo al termocombustore. Per quanto riguarda i limiti emissivi il proponente ritiene che quelli autorizzati siano validi anche per il presente progetto di ampliamento.* (Cfr.: Verbale della 2^a CDS del 01/02/2018)

Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico, attualmente la Società proponente è titolare della Concessione di derivazione di acqua rilasciata dalla Provincia di Frosinone con determinazione n. 2011/634 del 10/02/2011 che autorizza:

- massima portata istantanea derivabile di 63 l/s dal Fiume Fibreno;

- portata media derivabile pari a 22,2 l/s dallo stesso Fiume Fibreno.

In relazione all'ipotesi di modifica ed aumento dei consumi idrici attuali (pari a 650.000 m³) attinta dal Fiume Fibreno, a fronte dell'aumento del quantitativo di rifiuto da 3.200 a 19.000 t/a e della capacità produttive della cartiera da 54.000 t/a a 91.000 t/a, il proponente nelle integrazioni ha dichiarato che *“la quantità totale d'acqua necessaria alla produzione stimata ammonta a 720.000 m³, valore paragonabile alla massima quantità attingibile attraverso l'attuale concessione. Ovviamente tale valore corrisponde al massimo valore attingibile secondo la massima potenzialità degli impianti. Di fatto normalmente impianti del genere marciano secondo un regime che non eccede l'85-90% quello massimo consentito”*.

Dati di sintesi del progetto (da Scheda di sintesi)

Dati catastali: Catasto terreni del Comune di Broccostella al F.n.14, map.li n. 85, 131, 650, 649 area di proprietà dell'impianto, mappale n. 85/parte interessato dal nuovo assetto impiantistico

Destinazione di P.R.G.: zona D/3 “Industrie esistenti” nel P.R.G. vigente (approvato con D.G.R.L. n. 8854 del 22/10/1991 di cui all'art. 19 delle N.T.A.), inclusa nelle “zone a destinazione produttiva” nel P.R.T. del Consorzio per l'A.S.I. di Frosinone (art. 18 delle N.T.A.), e parte in zona “V/4 Verde agricolo di rispetto”.

Superficie area di intervento: *Esistente e complessiva: 15.500 mq circa (totale area di proprietà).
Area su cui intervenire: all'interno di un locale esistente di circa 200 mq.*

Morfologia dell'area: Quote altimetriche: 288 m. s.l.m.

Opere di sbancamento/scavo: *non sono previste opere di sbancamento o scavi.*

Viabilità, accesso: *Esistente senza interventi da effettuare.*

Capacità massima dell'impianto per operazioni di recupero e/o smaltimento:

Impianto esistente:

Operazioni attualmente svolte: R3 - R13

Capacità: 3.200 t/anno (9,6 t/g)

Ampliamento

Operazioni: R3 ed R13 (tipologia punto 1.1 DM 5.2.98)

Capacità: 13.000 t/anno (40 t/g)

Operazioni: R1 ed R13 (CER 030307)

Capacità: 6.000 t/anno (18,5 t/g)

Impianti tecnologici esistenti:

L'impianto è costituito da un complesso ed impianti tipici degli insediamenti produttivi dedicati alla produzione di carta per ondulatori: macchina continua, ribobinatrice, impianto di produzione di pasta di carta e relativa raffinazione, impianto di trattamento e recupero acque, pressa scarti di pulper, attrezzature accessorie, carrelli.

Impianti tecnologici da installare:

Un impianto termico alimentato a scarti di produzione e modifica della macchina continua.

Volumetria in progetto: *nessuna*

Area coperta: *n. 1 capannone esistente con tettoie aggettanti esistenti a ridosso del capannone con una superficie coperta di 4.000 m².*

Superficie esterna *totale: 15.500 m²
asfaltata: 13.000 m²
superficie sistemata a breccia: 2.500 m²*

Opere connesse all'esercizio dell'impianto:

- *Pesa;*

Secondo quanto rappresentato nella documentazione è presente in area adiacente all'edificio della cartiera un cogeneratore a metano gestito dalla Società Enel.Si. ... *tecnicamente connessa con l'impianto di cartiera.*

Quadro programmatico

Per quanto concerne il contesto programmatico di riferimento nello studio di impatto ambientale sono stati trattati i seguenti: Piani Paesistici (P.T.P. e P.T.P.R.), Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG), pianificazione settoriale - Piano regionale di gestione dei rifiuti, vincolo idrogeologico, Rete Natura 2000, Piano Energetico Regionale (P.E.R.), Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Piano di Tutela Acque Regionale (P.T.A.R.), Classificazione sismica, Classificazione acustica, Codice della Strada.

Piani paesistici P.T.P. e P.T.P.R.

P.T.P.

L'area ricade nell'Ambito Territoriale n.12 – Sora, Valle del Liri ed in particolare nella tav. E/1 (rilievo dei vincoli paesaggistici) all'interno della fascia di protezione dei corsi e delle acque pubbliche di cui all'art. 6 delle N.T.A. del P.T.P.

P.T.P.R.

nella Tavola B32 – foglio 390 risulta ricadere nel paesaggio degli insediamenti urbani incluso nella fascia di protezione dei corsi delle acque pubbliche di cui all'art.35 delle N.T.A. del PTPR.

PTPG

Per quanto concerne il Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.) per la Provincia di Frosinone ... *Approvato e pubblicato sul SO n. 1 del BURL n. 19 del 10/07/2007 ... nella trattazione effettuata nel SIA, non si rilevano elementi che possano far ritenere la proposta progettuale in contrasto con il piano stesso.*

Piano regionale di gestione dei rifiuti

Riguardo all'attività di recupero dei rifiuti, per gli aspetti territoriali secondo i criteri di localizzazione del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti, risulta il seguente inquadramento:



- la vicinanza con case sparse nel raggio di 50-500 m e con aree urbanizzate entro un raggio di 300-1000 m rappresenta un fattore di attenzione progettuale;
- l'impianto in esame ricade nel paesaggio degli insediamenti urbani all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua "Fiume Fibreno e sua diramazione canale San Domenico", elemento che si configura quale fattore escludente;
- oltre il raggio di 1,5 km risultano presenti alcuni edifici sensibili quali un istituto comprensivo, due impianti sportivi comunali e due distretti sanitari (USL distretto di Sora) mentre entro 1 km dall'impianto risulta essere presente l'impianto sportivo comunale denominato palasport Luca Polsinelli – Sora, altri elementi che si configurano quali fattori escludenti.

Nel SIA è stato effettuato uno screening relativamente ai criteri di localizzazione previsti nel Piano regionale dei rifiuti vigente.

Il proponente rilevando soltanto fattori di criticità rispetto ai fattori di attenzione progettuale evidenzia che ... *al fine di contenere gli eventuali disagi percepiti sono in progetto idonee misure mitigative in particolare nei confronti dell'impatto visivo, acustico e dell'impatto delle emissioni in atmosfera.*

Rispetto a tale argomento è pervenuto il parere favorevole dell'Area Rifiuti e Bonifiche.

Vincolo idrogeologico

Come evidenziato nel SIA ... *l'area di intervento non risulta gravata da vincolo idrogeologico di cui al R.D.L.30/12/1923 n.3267 e dal R.D. 16/05/1926 n.1126*

Rete Natura 2000

... *l'area non ricade in zone ZPS e SIC. L'impianto in progetto dista circa 3,5 km dalla zona ZPS IT6050015 denominata "Lago di Posta Fibreno".*

Piano Energetico Regionale

L'impianto oggetto della presente valutazione prevede un uso razionale dell'energia prodotta attraverso l'utilizzo come combustibile dello scarto di lavorazione della cartiera, derivante dalla linea pulper. La valorizzazione energetica del residuo di lavorazione permetterà alla cartiera una diminuzione significativa dei consumi di gas e un aumento sostanziale dell'efficienza energetica dell'intero stabilimento. Inoltre, grazie all'innovativa tecnologia a letto fluido e al controllo dei parametri di combustione, l'impianto garantirà bassi livelli di emissione.

In linea con gli indirizzi strategici regionali ... del nuovo Piano Energetico Regionale (Nuovo piano energetico del Lazio - Risparmio ed Efficienza Energetica - Verso la Conferenza di Parigi 2015), il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- *contenimento dei consumi energetici nei settori produttivo e del conseguente aumento dell'efficienza energetica dell'intero sito industriale;*
- *riduzione del traffico veicolare indotto (come meglio descritto nello specifico paragrafo) con conseguente riduzione degli impatti ambientali e delle emissioni di gas climalteranti.*

PAI

L'area di Broccostella in cui l'impianto sarà realizzato è ricompresa nel bacino idrografico del Liri-Garigliano, sub bacino del Fiume Sacco. ... Dalla consultazione della cartografia inerente il P.A.I., l'area dell'intervento non ricade in zone a rischio alluvione e a rischio frana.

Piano di Tutela della Acque

Dalla consultazione della Tavola 5 – Tutela allegata al PTAR della Regione Lazio si rileva come l'area dell'insediamento ricada all'interno di zone classificate come "Aree sensibili".

Classificazione sismica

Sulla base dei dati elaborati dal Dipartimento della Protezione Civile (aggiornamento del marzo 2015), l'area del Comune di Broccostella è ricompresa in Zona I (Livello di pericolosità elevato) D.G.R.387/2009 con Accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni e $ag > 0,25$ g.

Classificazione acustica

Il Comune di Broccostella dichiara che si è dotato di un Piano Preliminare di Zonizzazione Acustica adottato con D.C.C. n.24 del 30/09/2002 e l'area dove ha sede lo stabilimento in esame è stata classificata come proposta in "CLASSE IV – Aree di intensa attività umana". Pertanto, in mancanza dell'approvazione della classificazione acustica definitiva, nel Comune di Broccostella è necessario far riferimento al D.P.C.M. 01/03/1991, essendo l'area industriale dello impianto ELMA CART srl inclusa nel P.R.G. vigente in sottozona "Classe D" - Zona Industrie, è possibile stabilire che i limiti applicabili siano quelli delle aree industriali con valori diurni e notturni di 70 dB(A).

Nel SIA sono stati individuati i ricettori come civili abitazioni nei pressi dell'area produttiva in esame, che si possono quantificare in circa meno di una decina tra quelli presenti nel raggio di 300 m dal sito.

Il proponente si dichiara disponibile ad attuare misure di mitigazione acustica quali interventi sugli impianti ausiliari e sulla nuova centrale termica, quali riposizionamento degli stessi, dotazioni di silenziatori e idonee barriere antirumore all'interno delle sorgenti principali cause di rumore, ciò al fine di garantire il superamento delle criticità rilevate anche al recettore n.1 (casa attualmente disabitata) che risulta essere soggetto a livello di 58,5 dbA nel periodo notturno.

Fascia di Rispetto Stradale - Codice della Strada

La realizzazione dell'intervento in progetto è previsto a distanze dal confine stradale superiori ai 60 m.

L'area di impianto è perimetralmente delimitata da recinzione. L'accesso avviene attraverso un cancello carrabile posizionato sulla viabilità di collegamento.

Strumenti urbanistici (P.R.G. e Piano di settore A.S.I.)

La conformità urbanistica ed edilizia dell'attuale consistenza risulta dalla certificazione del Comune di Broccostella di cui alla nota prot.n. 507 del 15/01/2018 dove è richiamata la Concessione edilizia in sanatoria n. 38 del 26/09/2001 rilasciata ai sensi della L. 47/85 e s.m.i. per l'ampliamento di un fabbricato ad uso industriale, realizzato in difformità dall'Autorizzazione a costruire rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Frosinone prot.n. 17723/14855 del 22/11/1963.

L'area interessata dall'impianto industriale in esame ricade nella sottozona di P.R.G. vigente "D/3 – industrie esistenti", in particolare l'area è inclusa nel Piano attuativo ASI, piano di settore, vigendo il rispetto della norma di cui all'art.18 delle relative N.T.A.

Riguardo alla verifica dei gravami di uso civico - vista la documentazione urbanistica di settore e visto in particolare la tavola n.6 "Proprietà comunali - usi civici" del P.R.G. vigente, approvato con D.G.R. n. 8854 del 22/10/1991 - il Comune di Broccostella ha attestato che l'area industriale in esame, sita al Foglio n.14, mappale n. 85/parte, non è gravata da usi civici.

Piano di risanamento della qualità dell'aria

Il Comune di Broccostella rientra nella classe complessiva 2, per il numero di superamenti annui dovuti al parametro dei PM, in particolare nella classe 4 per i parametri inquinanti NO₂ e nella

classe 2 per il parametro inquinante PM_{10} , come da vigente Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria modificato dalla D.G.R. 536/2016.

Lo studio delle emissioni e delle ricadute in atmosfera è stato elaborato dal proponente considerando tutte le fonti emissive attualmente presenti nell'impianto autorizzato ante operam e quelle relative alla configurazione post operam comprendendo in entrambi gli scenari una emissiva esterna e prossima allo stabilimento, ovvero l'impianto di cogenerazione di gestione ENEL alimentato a metano. In riferimento all'assetto impiantistico ed al quadro emissivo in atmosfera, il proponente ha precisato che i punti emissivi attivi post operam sono riportati a pag. 18 dell'elaborato "Valutazione sulla qualità dell'aria – configurazione impiantistica complessiva post operam" (Cfr.: CDS del 01/02/2018; Relazione di "Riscontro alle richieste di integrazioni_ Conferenza dei servizi del 19.10.2017"):

- lo stato ante-operam, da intendersi come lo stato rappresentativo delle caratteristiche quali-quantitative delle sorgenti emissive autorizzate ad oggi, come da quadro sinottico seguente, è rappresentato dalla Centrale termica (ICI), Centrale termica (Bono – da utilizzarsi in emergenza), Centrale termica (Mingazzini), Fumane, estrattore aria (Refili) e dal Cogeneratore ENEL SI autorizzato e gestito da società terza.

ANTE OPERAM							
ID	Q Nm ³ /h	Polveri		NOx		CO	
		C mg/Nm ³	F g/h	C mg/Nm ³	F g/h	C mg/Nm ³	F g/h
Caldaia ICI	6000			200	1200	100	600
Caldaia Bono	utilizzata in emergenza in sostituzione della caldaia ICI						
Mingazzini	2800			200	560	100	280
Fumane	75000	10	750				
Refili	7000	15	105				
Cogeneratore ENEL	11165	5	55.825	250	2791.25	300	3349.5

Somma **910.825** **4551.25** **4229.5 g/h**

- Lo scenario futuro, da intendersi come lo stato rappresentativo delle caratteristiche quali-quantitative delle sorgenti emissive in fase progettuale, come da quadro sinottico seguente, è rappresentato dalla Centrale termica (ICI o equivalente), dal Termocombustore, dalle Fumane, dall'estrattore aria (Refili) e dal Cogeneratore ENEL SI autorizzato e gestito da società terza.

POST OPERAM							
ID	Q Nm ³ /h	Polveri		NOx		CO	
		C mg/Nm ³	F g/h	C mg/Nm ³	F g/h	C mg/Nm ³	F g/h
Caldaia principale	6000			200	1200	100	600
Termocombustore	5572	10	55.72	200	1114.4	50	278.6
Fumane	75000	5	375				
Refili	7000	10	70				
Cogeneratore ENEL	11165	5	55.825	250	2791.25	300	3349.5

Somma **556.545** **5105.65** **4228.1 g/h**
 RID. 38.8966 % - 12.1813 0.033101

Lo studio della dispersione di inquinanti in atmosfera è stato effettuato mediante utilizzo del sistema modellistico CALPUFF (Scire et al., 2000). Per tale Studio si sono utilizzati i seguenti set di dati:

Coordinate origine (UTM 32)	X UTM: 878710
	Y UTM: 4620970
Passo	200 m
NX	60
NY	60
Larghezza (DX)	12 Km
Altezza (DY)	12 Km

Tabella 5: Reticolo di calcolo in coordinate UTM-WGS84 zona 32 emisfero nord

Ai fini della stima del fondo ambientale, cautelativamente, sono stati considerati esclusivamente i valori MASSIMI degli standard 2015 computati con modello a risoluzione 4X4 km sul Lazio, di cui al Documento “Valutazione della Qualità dell’aria 2015”, specificando che, come evidenziato dalla stessa ARPA LAZIO, “in alcuni casi questa stima è un po’ eccessiva, sono i casi in cui la media e il massimo sono valori distanti ovvero quando il valore massimo è relativo a solo alcune celle del territorio comunale”. (Cfr.: Valutazione di Impatto sulla Qualità dell’aria, studio datato 22/11/2017)

Il quadro emissivo relativo allo stato di progetto subirà ulteriori modifiche in quanto la stessa ditta prevede il riassetto di alcune caldaie attualmente in uso nello stabilimento in esame. Dalla relazione tecnica acquisita agli atti il bilancio complessivo emissivo post-operam risulta essere:

- riduzione delle polveri (complessive) del 38,89%;
- aumento del flusso di NO_x del 12%;
- equivalenti emissioni di Ossido di carbonio del 0,033%.

L’anidride solforosa ed i microinquinanti non sono stati inseriti nel bilancio emissivo complessivo in quanto previsti esclusivamente nella situazione post-operam ed oggetto di specifico studio di dispersione agli atti. (Cfr.: Relazione di “Riscontro alle richieste di integrazioni_ Conferenza dei servizi del 19.10.2017”)

Lo studio di dispersione degli inquinanti NO₂ immessi in atmosfera non evidenzia condizioni di criticità sui ricettori individuati (nuclei abitati di Isola Liri, Sora, Broccostella, frazione di Carnello); risulta una riduzione significativa del flusso di massa complessivo relativo al parametro polveri quale aspetto migliorativo a tutela della qualità dell’aria. (Cfr.: Valutazione di Impatto sulla Qualità dell’aria, studio datato 22/11/2017)

Nelle conclusioni dello studio il proponente dichiara anche che ... la cartiera H.P.S. s.r.l., con l’investimento in esame, ottimizzerà l’efficienza energetica della sua produzione rispondendo agli indirizzi della normativa europea, nazionale e regionale e aumenterà la propria conformità con le BAT di settore. (Cfr.: Valutazione di Impatto sulla Qualità dell’aria, studio datato 22/11/2017)

A fronte delle emissioni previste e per una maggiore tutela della qualità dell’aria, si rende necessario prevedere misure aggiuntive idonee a compensare l’effetto delle stesse.

Quadro ambientale

Lo Studio di Impatto Ambientale e le successive integrazioni hanno trattato le seguenti componenti ambientali effettuandone una caratterizzazione: stabilità idrogeologica, inquinamento suolo e sottosuolo, emissioni in atmosfera, emissioni odorigene, scarichi idrici e prelievo delle acque, impatto sul paesaggio, impatto sul corpo idrico recettore, rumore e vibrazioni, rifiuti, capacità di carico dell’ambiente naturale.

Per i dati di dettaglio relativamente alle caratterizzazioni ed elaborazioni effettuate per gli aspetti ambientali si rimanda ai suddetti elaborati i quali costituiscono allegati alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui i tecnici Ing. Francesca Marchione, Dott. Francesco Sforza, Ing. Cristian Venditti hanno asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Pareri acquisiti in relazione all'art. 26 comma 4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e note pervenute:

- nota prot.n. 516894 del 13/10/2017 dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, parere favorevole alla realizzazione dell'opera proposta con la condizione che siano rispettate le eventuali prescrizioni e/o determinazioni da parte degli altri Enti e/o Amministrazioni interessate ciascuna per la propria competenza, fatto salvo che l'accertamento della conformità urbanistico – edilizia delle opere è a carico dell'Amministrazione Comunale, così come la presenza o meno di gravami di uso civico o diritti collettivi sull'area interessata dall'intervento;
- nota prot.n. 5065 del 19/10/2017 del Comune di Broccostella, parere favorevole a condizione dell'inserimento nell'inquadramento cartografico dello stralcio planimetrico della Zona D/3 (industrie esistenti – industrie in piano ASI) di cui alla norma dell'art.19 delle N.T.A. vigenti del P.R.G., approvato con D.G.R. n.8854 del 22/10/1991;
- nota prot.n. 14211 del 11/12/2017 (acquisita con prot.n.632267 del 12/12/2017) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del MiBACT, parere positivo in merito alla compatibilità paesaggistica delle opere in progetto, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004, "purché vengano ad essere effettuati adeguati interventi di riqualificazione ambientale delle aree interessate, tenendo conto della qualità dell'aria circostante e del sito in cui si trovano";
- nota prot.n. 507 del 30/01/2018 del Comune di Broccostella inerente dichiarazioni comunali sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'attuale consistenza, sulla verifica dei gravami di uso civico e sulla classificazione acustica;
- nota prot.n. 6509 del 01/02/2018 dell'Ufficio Qualità dell'aria del Settore Ambiente della Provincia di Frosinone con cui si mettono in rilievo alcuni aspetti per la valutazione della compatibilità ambientale e l'indicazione di prevedere eventuali misure aggiuntive in relazione alle emissioni previste;
- prot.n. 366388 del 20/06/2018, parere dell'Area Rifiuti e Bonifiche.

Per quanto concerne le amministrazioni che non hanno partecipato alle riunioni o pur partecipandovi non abbiano espresso la propria posizione nell'ambito della conferenza di Servizi ex art. 25 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 si considera acquisito l'assenso delle medesime in base al combinato disposto dell'art. 14 ter, comma 7, e dell'art. 17 bis, comma 3, della L. 241/1990 e s.m.i.. Nel caso di specie queste risultano:

- Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone – Agglomerato industriale di Sora-Isola Liri;
- ASL Frosinone – Distretto C Sora e Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale.

Avendo considerato che:

Aspetti generali

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di generazione vapore alimentato con scarti di produzione (termocombustore di scarti di pulper, con nuova denominazione del punto emissivo "E4"), recupero di carta da macero oltre 10 t/g ed aumento della capacità produttiva, in un impianto già in esercizio in località Ferrazza, nel Comune di Broccostella (FR);
- il progetto prevede anche l'aumento della capacità produttiva della cartiera che attualmente ammonta a circa 54.000 t/a di carta, la capacità conseguente all'aumento in progetto è 91.000 t/a, corrispondente a circa 270 t/g;
- l'esercizio dell'impianto produttivo in oggetto risulta autorizzato alla Società affittuaria H.P.S. srl con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione della Provincia di Frosinone n.456 del 16/10/2009, volturata con Determinazione n. 2014/4043 del 22/12/2014, mentre per quanto concerne l'attività di recupero rifiuti non pericolosi la stessa Società risulta iscritta al registro della Provincia di Frosinone n.32/A.216.FR;

procedimento di V.I.A.

- nell'ambito del procedimento di V.I.A. è stata svolta la conferenza di servizi ai sensi del c. 3 dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 nelle sedute tenutesi nelle date del 19/10/2017 e del 01/02/2018;
- sono previste le operazioni di recupero/smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi con tipologia di operazioni R13, R3 (tipologia punto I.I DM 5.2.98) per quantitativi di 40 t/giorno e 13.000 t/anno, con tipologia di operazioni R13, R1 (CER 030307) per quantitativi di 18,5 t/g e 6.000 t/a;
- in base alle operazioni sopra citate la realizzazione dell'impianto per produzione di vapore saturo con tecnologia a "letto fluido bollente" per la combustione di scarto di pulper consente di ridurre dell'85% lo scarto di pulper conferito all'esterno;
- il nuovo assetto impiantistico sarà realizzato all'interno di locali tecnici già esistenti con una nuova denominazione del punto emissivo "E4", in sostituzione dell'attuale posizione della caldaia BONO (attuale punto emissivo EI);
- nell'area ove saranno appoggiati tutti i componenti dell'impianto termocombustore di scarti di pulper, nonché nelle restanti aree di proprietà della Società proponente, non risulta previsto alcuno scavo o movimentazione di terreno;
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera il confronto dello stato ante e post operam mostra una riduzione delle emissioni annue della maggior parte degli inquinanti, dovuta sia alla diversa configurazione impiantistica con l'utilizzo di una diversa tecnologia, sia alle elevate prestazioni emissive ottenute con utilizzo di sistemi di contenimento e di abbattimento;
- nel bilancio complessivo emissivo post-operam risulta comunque un aumento del 12% del flusso di NO_x;
- il proponente evidenzia che il progetto ottimizzerà l'efficienza energetica della sua produzione rispondendo agli indirizzi della normativa europea, nazionale e regionale e aumenterà la propria conformità con le BAT di settore;
- per maggiore tutela della qualità dell'aria, dato che il Comune di Broccostella ricade in "Classe 2" nel vigente Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, secondo la nuova zonizzazione di cui alla D.G.R. n. 536 del 15/09/2016, si rende comunque necessario prescrivere misure aggiuntive idonee a compensare l'effetto dell'incremento emissivo dell'NO_x, garantendo la conformità con le più aggiornate BAT di settore;



- per quanto concerne i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera risultano previsti sul punto E3 (estrattore refili), costituito da un filtro a maniche, mentre per il punto E2 (fumana) il proponente evidenzia che attraverso l'efficientamento della macchina continua è possibile il dimezzamento (da 10 a 5 mg/Nmc) in termini di polveri;
- l'impianto rientra nella fascia di rispetto del fiume Fibreno, l'attuale approvvigionamento idrico è autorizzato dalla Concessione di derivazione di acqua rilasciata dalla Provincia di Frosinone con determinazione n. 2011/634 del 10/02/2011, il proponente dichiara di non avere necessità di aumento del consumo idrico, pertanto il progetto non dovrà determinare alcun aumento degli impatti ambientali sulle acque superficiali;
- in mancanza di una classificazione acustica per il Comune di Broccostella i limiti applicabili considerati nello studio sono quelli delle aree industriali con valori diurni e notturni di 70 dB(A);
- in relazione alla presenza di ricettori residenziali nei pressi dell'area produttiva in esame, sarà necessario attuare specifiche misure di mitigazione acustica quali interventi sugli impianti ausiliari e sulla nuova centrale termica, quali riposizionamento degli stessi, dotazioni di silenziatori e idonee barriere antirumore all'interno delle sorgenti principali cause di rumore, ciò al fine di garantire il superamento delle criticità rilevate anche al recettore n.1 (casa attualmente disabitata), che risulta essere soggetto al livello di 58,5 dbA nel quale potrebbero risultare criticità nel periodo notturno;
- l'area interessata dall'impianto, pur ricadendo nella fascia di rispetto del corso d'acqua del fiume Fibreno, non presenta vincoli paesaggistici in quanto ricade nel "Paesaggio degli insediamenti urbani", non è interessata da vincolo idrogeologico e non ricade in aree naturali protette, SIC/ZPS;
- per quanto concerne il Piano Regionale di Tutela delle Acque, l'area dell'impianto ricade all'interno di zone classificate come "Aree sensibili", ma come già evidenziato non si prevedono scavi o movimentazioni di terreno;
- per quanto concerne il Piano regionale di gestione dei rifiuti, si evidenziano alcuni fattori escludenti e di attenzione progettuale dovuti alla vicinanza con case sparse nel raggio di 50-500 m e con aree urbanizzate entro un raggio di 300-1000 m, con un impianto sportivo comunale denominato palasport Luca Polsinelli – Sora nel raggio di un Km, infine il sito stesso dell'impianto ricade nel paesaggio degli insediamenti urbani all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua "Fiume Fibreno e sua diramazione canale San Domenico"; per questi fattori ed al fine di contenere gli eventuali disagi percepiti il proponente dovrà attuare idonee misure mitigative in particolare nei confronti dell'impatto visivo, acustico e dell'impatto delle emissioni in atmosfera, che saranno definiti tecnicamente nell'ambito del procedimento di A.I.A.;

Considerato che la presente pronuncia riguarda il progetto così come completato attraverso le documentazioni integrative pervenute;

Considerato pertanto che gli elaborati progettuali e il S.I.A., ai fini della presente pronuncia di compatibilità ambientale, sono coerenti con quanto indicato nell'Allegato VII, della parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico – amministrativa.

Avendo valutato le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si esprime pronuncia di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:

1. siano acquisiti i pareri da parte di: Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone – Agglomerato industriale di Sora-Isola Liri, ASL Frosinone – Distretto C Sora, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale in merito all'intervento in esame;
2. dovrà essere garantita la realizzazione e l'adozione di tutte le misure progettuali e gestionali riportate negli elaborati ambientali e progettuali in particolare per la mitigazione degli impatti;
3. non potranno essere gestite altre tipologie di rifiuti oltre al codice CER 030307 previsto in progetto e non dovranno essere superati i quantitativi previsti dallo stesso;
4. sia verificata in sede autorizzativa la compatibilità rispetto alle emissioni in atmosfera alla luce della nuova zonizzazione per la qualità dell'aria di cui alla D.G.R. n. 536/2016, in quanto sito ricadente in Comune di "classe 2";
5. sia garantito un migliore bilancio emissivo in atmosfera prevedendo misure per l'abbattimento dell'ipotizzato aumento del 12% del flusso di NO_x;
6. sia comunque garantito il rispetto dei limiti di emissione in atmosfera previsti dalla normativa vigente, prevedendo necessariamente tutte le misure aggiuntive idonee a compensare l'effetto delle stesse ed aumentando la propria conformità con le BAT di settore;
7. sia garantita l'assenza di incrementi per quanto concerne il consumo idrico attuale e gli scarichi attuali;
8. dovrà essere assicurata l'assenza di opere di scavo e movimentazione terre, così come previsto in progetto;
9. dovrà essere assicurato che la caldaia Mingazzini (punto emissivo E5 attuale) sia dismessa e rimossa in fase di avvio del nuovo impianto; inoltre, nel piano di monitoraggio e controllo, dovrà essere assicurato che la caldaia BONO entri in funzione soltanto in caso di emergenza della caldaia ICI;
10. dovranno essere previsti interventi di potenziamento delle opere di sistemazione a verde con esemplari arborei e arbustivi autoctoni sia perimetralmente che all'interno dell'impianto, al fine di attuare idonee misure mitigative in particolare nei confronti dell'impatto visivo, acustico e dell'impatto delle emissioni in atmosfera;
11. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;
12. l'impianto nel suo complesso dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle vasche di accumulo, alle pavimentazioni, alla rete di raccolta delle acque di dilavamento delle aree esterne, ai singoli macchinari, alle linee impiantistiche ed opere connesse, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
13. siano previsti idonei monitoraggi finalizzati a garantire la qualità dell'aria, degli scarichi e delle acque superficiali secondo la periodicità stabilita dalle autorità competenti nel quadro del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'A.I.A.;
14. dovranno comunque essere attuate tutte le misure progettuali e gestionali necessarie a evitare contaminazioni del suolo;
15. dovrà essere garantito un periodico monitoraggio dei livelli di emissione acustica in modo da rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente soprattutto in prossimità del recettore n.1 (casa attualmente disabitata) e di provvedere ad idonee misure di intervento in caso di superamento degli stessi; dovranno essere attuate misure di mitigazione acustica quali interventi sugli impianti ausiliari e sulla nuova centrale termica, come il riposizionamento degli

stessi, dotazioni di silenziatori, cofanature e idonee barriere antirumore all'interno e/o in corrispondenza delle sorgenti principali cause di rumore, ciò al fine di garantire il superamento delle criticità rilevate;

16. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;
17. dovrà essere verificata la presenza nel capannone e nelle strutture costituenti l'impianto di materiali contenenti amianto i quali, se presenti, dovranno essere sottoposti alle conseguenti operazioni previste dalla normativa vigente;
18. dovrà previsto un sistema di raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati e, se possibile, delle acque di seconda pioggia, al fine di riutilizzo delle stesse e riduzione del consumo della risorsa idrica (antincendio, lavaggio, ecc.);

Sicurezza dei lavoratori

19. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti dovranno comunque avvenire nel puntuale rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti;
20. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle aree impiantistiche;
21. tutto il personale dovrà essere informato sui rischi che possono derivare dallo svolgimento di tutte le attività.;
22. si dovrà comunque adempiere al rispetto delle prescrizioni normative previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di adeguamento dell'impianto, al fine di ridurre i rischi per i lavoratori addetti.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

L'istruttoria tecnica è costituita da n. 17 pagine compresa la copertina.